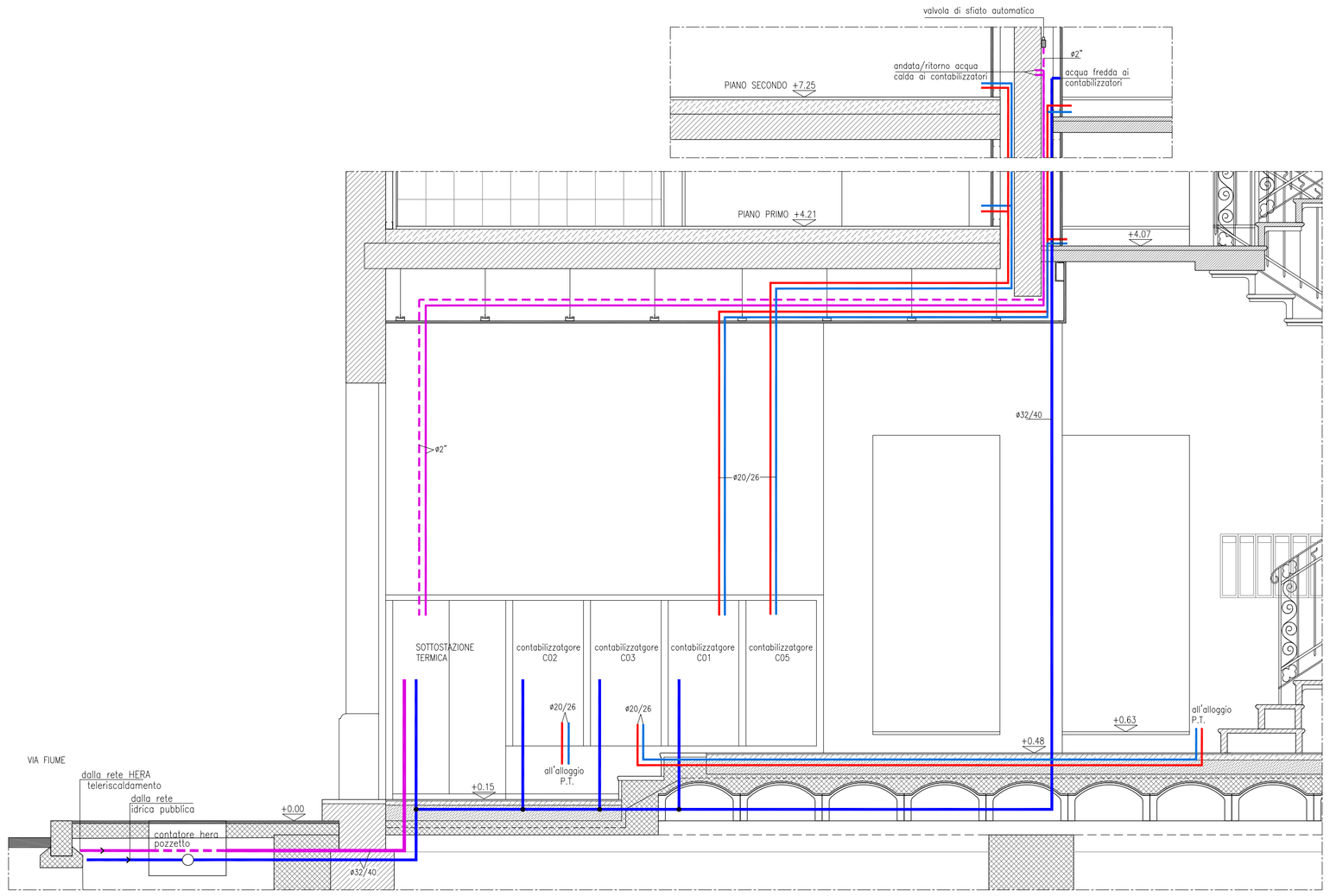
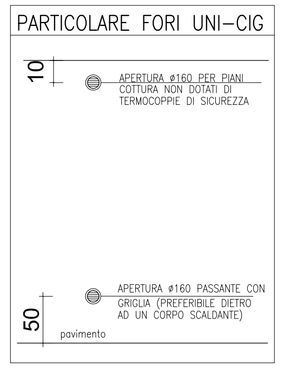
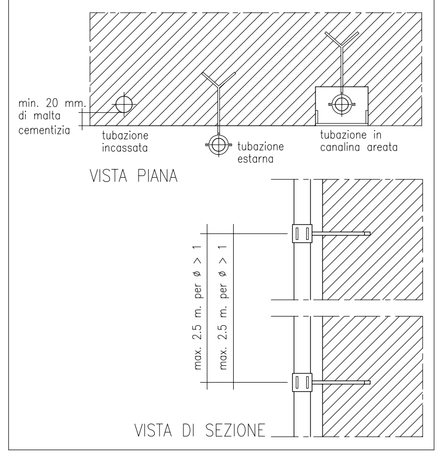


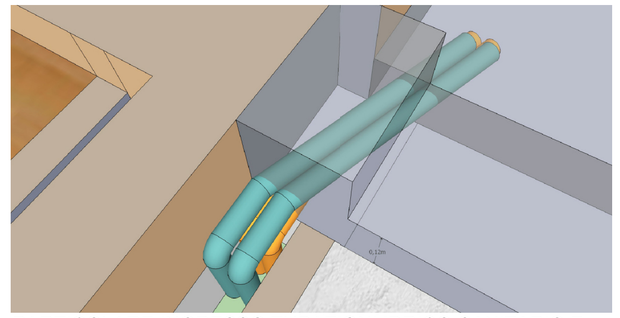
SEZIONE TIPO SU VANO SCALA
SCALA 1:25

PARTICOLARE FORI UNI–CIG

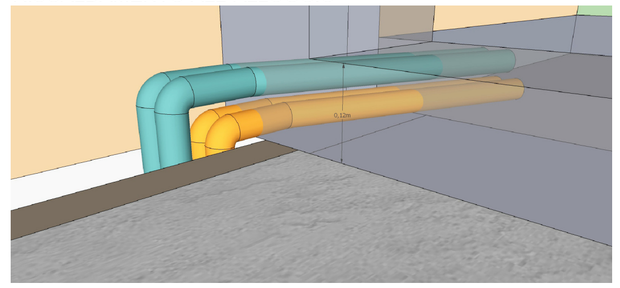


PART. VARI SISTEMI DI POSA TUBAZIONI GAS





PARTICOLARE INGRESSO TUBAZIONI IDRICO-SANITARIO E RISCALDAMENTO ALL"ALLOGGIO



NOTE GENERALI STANDARD

- ALL'INTERNO DI OGNI SERVIZIO IGIENICO (SIA DI ALLOGGIO CHE LOCALI SERVIZI) E DELLA CUCINA, LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA CALDA E FREDDA ALLE APPARECCHIATURE, SARA' REALIZZATA CON TUBAZIONI IN MULTISTRATO.
  (DERIVAZIONE AD OGNI SINGOLO UTILIZZATORE ø12/16 – CASSETTA WC ø10/14)
- OGNI MONTANTE/DORSALE RELATIVO AL NR.1 ALLOGGIO (CALDA E FREDDA) DEVE AVERE DIAM. 20/25 mm., MENTRE IL RICIRCOLO DEVE AVERE DIAM. 15.5/20 mm.
- TUTTE LE TUBAZIONI IN MULTISTRATO SARANNO MARCHIATE E CERTIFICATE PER USO SANITARIO

COIBENTAZIONI TUBAZIONI

TUTTE LE TUBAZIONI IN MULTISTRATO CONVOGLIANTI ACQUA FREDDA SONO COIBENTATE CON GUAINA FLESSIBILE IN MATERIALE SINTETICO A CELLULE CHIUSE DELLO SPESSORE 9 mm.

TUTTE LE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO SANITARIO CONVOGLIANTI ACQUA CALDA SONO COIBENTATE CON GUAINA FLESSIBILE IN MATERIALE SINTETICO A CELLULE CHIUSE (CONDUCIBILITA' TERMICA A 40°C<0.04 W/m K)

NEI SEGUENTI SPESSORI MINIMI:

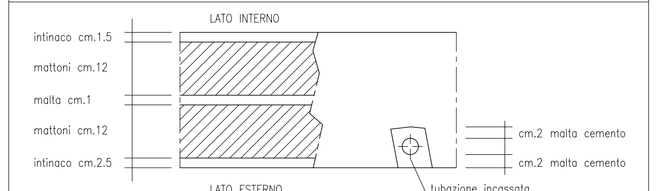
	TUBAZIONE	TUBAZIONE
INTERNO ALLOGGI	ø8/10 – 10/12 – 12/14	INTERNO ALLOGGI
CIRCUITI IN CENTRALE TERMICA	1/2"	34
	3/4" – 1½"	40
TRATTI INTERRATI	2"– 2½"	58
CIRCUITI IN CAVEDI TECNICI INTERNI ALL'EDIFICIO	3/8"	10
	1/2" – 1½"	13
	2"– 2½"	19

- TUTTE LE CASSETTE W.C. DEVONO ESSERE CORREDATE DI DOPPIO TASTO EROGATORE (MINIMO–MASSIMO) DELL'ACQUA DI RISCIACQUO.

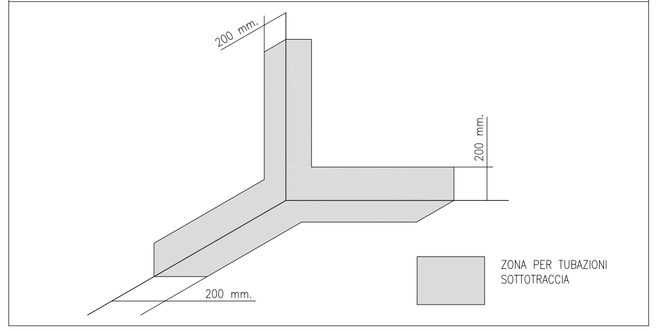
PARTICOLARE TUBAZIONI SOTTOTRACCIA

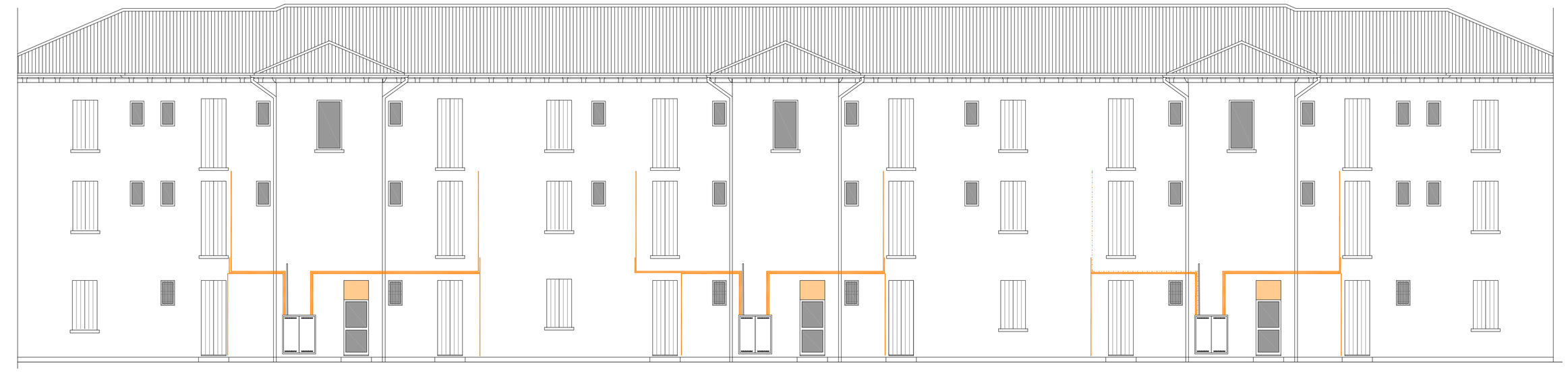
LE TUBAZIONI SOTTOTRACCIA POSSONO ESSERE INSTALLATE NELLE STRUTTURE IN MURATURA, NEI PAVIMENTI, NELLE PARETI PERIMETRALI, NELLE TRAMEZZE FISSE, NEL SOFFITTO, PURCHE' VENGANO POSATE DIRITTE E IN SQUADRA, VI SIANO RIFERIMENTI ATTI A PERMETTERE L'INDIVIDUAZIONE E SIANO RISPETTATE LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- ESSERE POSATE A NON PIU' DI 30 cm. DAGLI SPIGOLI PARALLELI ALLA TUBAZIONE, AD ECCEZIONE DEI TRATTI TERMINALI PER L'ALLACCIAMENTO DELLE APPARECCHIATURE, I QUALI DOVRANNO PERALTRO AVERE IL MINOR PERCORSO POSSIBILE.
- TUTTA LA TUBAZIONE DEVE ESSERE ANNEGATA IN MALTA DI CEMENTO (1:3) AVENTE UNO SPESSORE MAGGIORE A 2 cm: UNA VOLTA REALIZZATA LA TRACCIA SI STENDERA' UNO STRATO DI ALMENO 2 cm. DI MALTA DI CEMENTO SUL QUALE VERRA' COLLOCATO IL TUBO. DOPO AVER EFFETTUATO LA PROVA DI TENUTA SI PROVVEDERA' AD ANNEGARE LA TUBAZIONE IN MALTA DI CEMENTO.

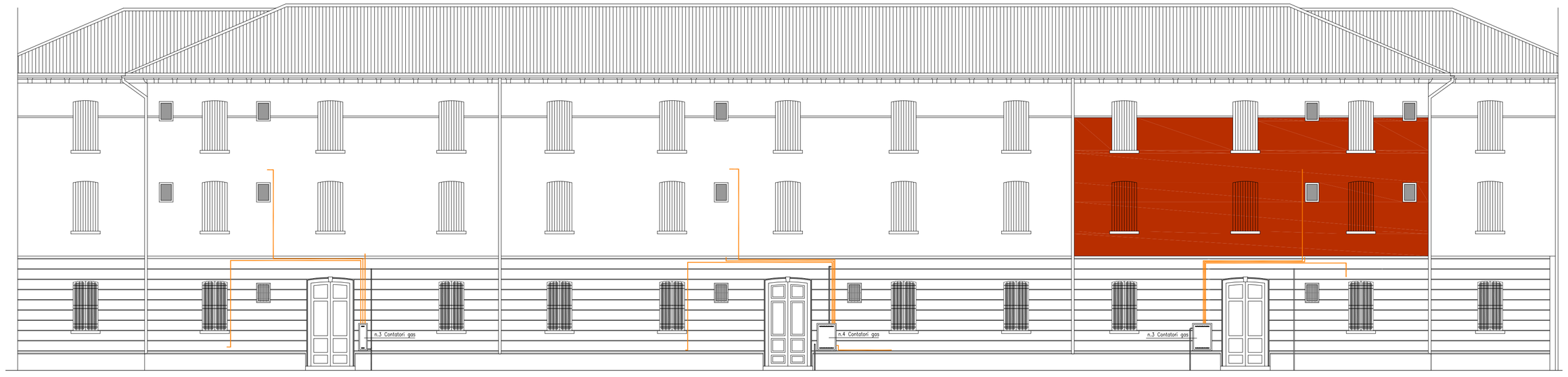


SI PUO' EVITARE LA TRACCIA SOLO PER LE TUBAZIONI A PAVIMENTO, SEMPRE CHE QUESTE POGGINO DIRETTAMENTE SULLA CALDANA DEL SOLAIO E SIANO RICOPERTE CON ALMENO 2 cm. DI MALTA DI CEMENTO.
IN TUTTI I TIPI DI INTERCAPEDINI NON SI POSSONO INSTALLARE TUBAZIONI SOTTOTRACCIA.
TUTTE LE GIUNZIONI NON SALDATE DEBBONO ESSERE A VISTA O INSERITE IN SCATOLE ISPEZIONABILI NON A TENUTA.





PROSPETTO POSTERIORE



PROSPETTO ANTERIORE SCALA 1:100

COMUNE di FERRARA

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, AI SENSIDEL D.L. 74/2012, PER LA SISTEMAZIONE DEI DANNI PROVOCATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO

FERRARA, Via Fiume c.n. 15-17-19

Titolare della progettazione
ACER FERRARA
C.so V.Veneto, 7 - 44121 Ferrara
Servizio Tecnico
Dirigente: ing. M.Cazzola

Responsabile dell'ufficio progettazione
Arch. M. Cenacchi

Responsabile unico del procedimento
ACER FERRARA Servizio tecnico: arch. M. Cenacchi
Coordinamento generale progetto architettonico, strutturale e impianti
ACER FERRARA Servizio tecnico: ing. G.Addesso
Progetto architettonico
ACER FERRARA Servizio tecnico: arch. M. Cenacchi, ing. G.Addesso
Progetto strutture
CFR Consorzio Ferrara Ricerche: ing. G. Cantelli
Progetto impianti elettrici
ACER FERRARA Servizio tecnico: per. ind. E. Forte
Progetto impianti meccanici
ACER FERRARA Servizio tecnico: ing. P. Poletti
Collaboratori
ACER FERRARA Servizio tecnico: ing. A. Fusco, m.a. S. Benini

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo elaborato
PROGETTO: MECCANICO
SCHEMA IMPIANTO GAS E IDRICO-SANITARIO
SEZIONE TIPO, PROSPETTI E PARTICOLARI

cod. commesso 1301
scala 1:100 - 1:20
codice elaborato IM-E-M05-1

	Emissione	Maggio 2015
REV 1	Richiesta modifiche dal Comune di Ferrara	Giugno 2016